Piedicastello S. Apollinare

PASQUA 2009

Chi c'è al centro?

Pasqua, si sa, si combina con "agnello".
Per molti, che se lo possono permettere, è quello che si compra in macelleria per farne poi una pietanza pasquale più o meno prelibata.
Per noi, cristiani, il vero Agnello non ha niente a che vedere né con le macellerie né con i supermercati, ma con il Calvario: lì è stato sgozzato un agnello di nome Gesù; e lì, nei pressi, c'è anche un sepolcro: vuoto, perché pur essendovi stato deposto da morto, non c'è rimasto molto: è risorto.
Dio non può essere fotografato da nessuno; non ci sta dentro un'immagine sola, ne occorrono diverse per poter dire qualcosa di lui. Ed è interessante che tra le tante che hanno usato, una tra le più ricorrenti sia quella dell'agnello: non il lupo, o il leone, o l'avvoltoio… ma l'agnello. Mite, indifeso, tanto fragile da suscitare tenerezza…

Quello che appare qui sopra in fotografia è scolpito all'interno della nostra chiesa di Piedicastello: si trova al centro della cupola sopra l'altare, là dove si dipartono – e tornano - le vele e le nervature, che formano una specie di grande ombrello ad accogliere e riparare quelli che lì sotto si radunano.
E' la chiave di volta che lega ogni elemento e fa sì che quella cupola resista solida nonostante i suoi quasi mille anni.
E, oltre che motivo di solidità, è anche perno e garanzia della sua eleganza: è bella infatti, perfetta nella sua architettura. A partire da quell'agnello.

E in quella costruzione altrettanto preziosa che è la nostra vita, carissimi, chi è il centro? Chi la chiave di volta? Cos'è che fa da perno al nostro vivere?
Ogni tanto crolla una casa, un palazzo vecchio… ma le esistenze umane (o le famiglie) che franano… chi le può contare? Sono molte di più, senza dubbio. Del resto, come possono resistere senza un perno, senza una chiave di volta?
E anche quelle che resistono, non è detto che siano sempre ben riuscite… Anche la vita, infatti, richiede eleganza – o meglio: dignità; nessuno, da che mondo è mondo, può esimersi dal volerla bella… Cosa non si fa per questo?
Ma, scusate, senza chiave di volta che dia solidità, senza quel perno da cui tutto si diparte e al quale tutto fa ritorno, che solidità potrà mai avere la vita? Quale bellezza ed eleganza, se non di cartapesta?

"Cristo è l'Agnello, immolato sì ma vivo: vincitore" si legge nelle ultime pagine della Bibbia.
Fortunati quelli che lo accolgono, con fede e amore, quale perno e chiave di volta della loro vita.Allora sì che resiste la costruzione, solida. Allora tutta l'esistenza si può sognare e progettare bella, senza la paura di passare per ingenui.

Carissimi, cos'altro può significare "Buona Pasqua" se non questo?
Con cordiale amicizia

Il vostro parroco
don Piero

SETTIMANA SANTA E PASQUA

LE CONFESSIONI DI PASQUA

Mercoledì Santo
Ore 16.00: Ci sono sacerdoti a disposizione per le CONFESSIONI degli Adulti e degli Anziani
Ore18.00: La RICONCILIAZIONE dei ragazzi (che hanno già celebrato la Prima Eucaristia)

Venerdì Santo, dalle 17 alle 19, e **Sabato,** dalle 16 alle 19: ci sono sacerdoti a disposizione nella Tenda.

Il Parroco passerà per la visita pasquale ai malati nei giorni della Settimana Santa.

DOMENICA DELLE PALME

Sabato 4 ore 18.00: Benedizione degli Ulivi davanti all'Oratorio, Processione alla Tenda e S.MESSA

DOMENICA 5 ore 10.00: Benedizione degli Ulivi davanti all'Oratorio, Processione alla Tenda e S.MESSA
20.15: Vespri di Passione e inizio dell'Adorazione delle Quarantore nel Salone S.Benedetto

LUNEDI' SANTO: 6 APRILE

(*Tutte le celebrazioni dei primi tre giorni avranno luogo nel Salone S.Benedetto*)
8.30: LODI e Adorazione Eucaristica fino alle 10.00
16.00: Adorazione per gli abitanti di L.ge Apuleio
17.30 – 18.00: Incontro di Preghiera per i bambini che si preparano alla Prima Riconciliazione
18,00-18.30: Adorazione per il Gruppo di 4° e 5°
18,30-19.00: Adorazione per il Gruppo Medie
20.15 S.Messa, Adorazione e benedizione, per tutta la Comunità

MARTEDI' SANTO: 7 APRILE

8.30: LODI e Adorazione Eucaristica fino alle 10.00
16.00: Adorazione: Piedicastello, san Nicolò e v.Brescia
17.00: Adorazione: Zona di via Druso e via Doss Trento
20.15 S.Messa, Adorazione e benedizione per tutta la Comunità

MERCOLEDI' SANTO: 8 APRILE

8.30: LODI e Adorazione Eucaristica fino alle 10.00
Nel pomeriggio: CONFESSIONI nella Tenda (orari: *vedi sopra*)
20.15: S.Messa Adorazione e benedizione per tutta la Comunità

IL TRIDUO SACRO

(Tutte le celebrazioni, tranne quelle del mattino, avranno luogo nella Tenda)

GIOVEDI' SANTO

Al mattino in Cattedrale: ***Concelebrazione della "Messa del Crisma" per la benedizione degli Olii Santi***

In Parrocchia:
20.15: S.MESSA dell'Ultima Cena (nella Tenda) **e reposizione dell'Eucaristia nel Salone san Benedetto.**

22.00 - 23.00: Ora di Adorazione per Catechisti, Animatori, e quanti altri vorranno partecipare

VENERDI' SANTO

E' giornata penitenziale di digiuno e astinenza

8.30: Preghiera di Lodi

15.00: LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE con l'Adorazione della S.Croce e la Comunione

20.30: VIA CRUCIS PROCESSIONALE DEL VENERDI' SANTO al Crocifisso del Doss Trento *(partendo dal Piazzale delle Divisioni Alpine e salendo per la via asfaltata)*

Le offerte raccolte in questo giorno saranno devolute in solidarietà alle Comunità cristiane della Palestina

SABATO SANTO

8.30: Preghiera del Sabato Santo: "**Con Maria al sepolcro di Gesù"**

21.00: LITURGIA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE: inizia con l'accensione del grande Fuoco sulla piazza. Celebrazione della Luce, dell'Acqua, dell'Eucaristia

PASQUA DI RISURREZIONE

10.00 – S. MESSA PARROCCHIALE

20.15 - Vespri della Risurrezione, Benedizione Eucaristica; saluto pasquale a Maria "Regina del Cielo"

Lunedì di Pasqua

10.00: Celebrazione del Battesimo e S.Messa

Nell'incontro della Conferenza Episcopale Triveneta dell'otto gennaio 2009 i Vescovi, vista la crisi economica e lavorativa, chiedono alle comunità cristiane rinnovata attenzione nei percorsi di prossimità verso le famiglie. Si rivolgono alle Caritas Diocesane affinché siano capaci di concrete risposte verso chi è nel bisogno e promuovano in tutti una maggiore consapevolezza delle cause responsabili dell'attuale situazione, al fine di assumere stili di vita più sobri e sostenibili in termini di giustizia e di solidarietà.

Come invita Papa Benedetto XVI:"Per combattere la povertà iniqua, che opprime tanti uomini e donne e minaccia la pace di tutti occorre riscoprire la sobrietà e la solidarietà quali valori evangelici e al tempo stesso universali" (omelia del 1/1'09)

Sarà compito insieme dei sacerdoti e dei laici operare un serio discernimento e decidere forme culturali, educative e di solidarietà concreta.

La nostra Arcidiocesi ha risposto a questa richiesta dei Vescovi, affidando alla Caritas Diocesana l'analisi dei bisogni nelle Comunità trentine. A Trento è stato rilevato un significativo disagio sociale presso fasce di persone e di famiglie impegnate a sostenere impegni finanziari superiori alle proprie capacità economiche nel breve/ medio periodo.

L'Arcidiocesi di Trento/Caritas Diocesana quindi per rispondere a questo bisogno emergente promuove con finalità pedagogiche ed educative il progetto denominato "**Credito solidale**".quale"servizio" e"segno"per aiutare le persone del territorio che si trovano in tale difficoltà e con problemi ad accedere al sistema bancario.

I prestiti erogabili hanno un valore minimo di 500 Euro fino ad un massimo di 3000 Euro ad un tasso d'interesse fisso del 4%. Le spese finanziabili riguardano principalmente tre categorie: salute/ lavoro/ casa/ famiglia.

Il prestito viene restituito dal richiedente entro 36 mesi in rate mensili calibrate sulle sue possibilità economiche e riscosse dalla Cassa Rurale scelta.

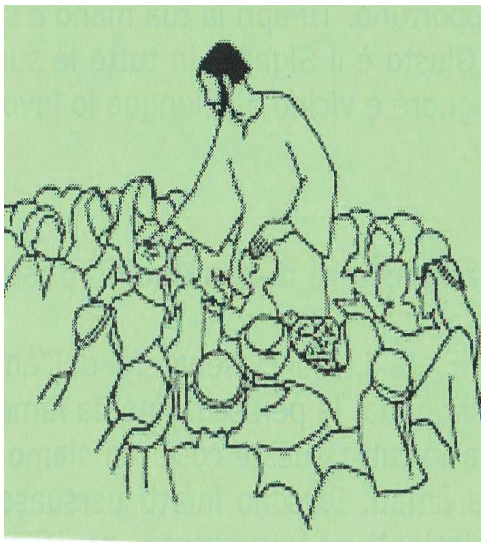
L'Arcidiocesi di Trento/Caritas Diocesana, con il contributo delle Casse Rurali di Aldeno e Cadine e di Rovereto e dei Comuni di Trento e Rovereto, ha costituito un Fondo di Garanzia grazie al quale possono essere concessi i prestiti. Tale fondo si potrà alimentare anche attraverso donazioni, le quali, insieme alla restituzione delle rate da parte dei beneficiari, consentiranno di erogare ulteriori nuovi prestiti a favore dei richiedenti.

Questo progetto di Credito Solidale è un nuovo"servizio – segno" che si aggiunge ai diversi già presenti in Trento a favore della promozione umana per le persone in difficoltà:

- Il Punto d'Incontro di Via Travai e la mensa dei Padri Capuccini per i pasti caldi gratuiti.
- La distribuzione del vestiario presso la Caritas.
- La casa d'accoglienza "Bonomelli" e altri dormitori in città per l'emergenza freddo.

Tutti questi servizi sono gestiti da volontari. Anche nella nostra parrocchia ci sono sei persone che collaborano alla mensa dei Capuccini, otto allo smistamento e distribuzione del vestiario e una quindicina di uomini nella gestione dei dormitori; tutti con impegno settimanale.

Nella persona dei poveri c'è una presenza speciale di Cristo, che impone alla chiesa un'opzione preferenziale per loro. Occorre nuova inventiva e una nuova "fantasia della carità" la carità delle opere assicura una forza inequivocabile alla carità delle parole e all'annuncio del vangelo, è parte integrante ed eminente dell'evangelizzazione.



Istantanee di Comunità

Gita delle famiglie

Si è svolta dal 20 al 22 Marzo. Bambini, ragazzi, genitori… Giovani e meno giovani. Una sessantina di persone hanno visitato Assisi, affrontando neve e sferzate di vento gelido (anche Francesco del resto – e proprio nel primo giorno di primavera - era tutto curvo sotto quel manto tipicamente invernale). Ma il Gruppo si è poi rifatto a Siena, dove è stato accolto sotto un cielo splendido che faceva risaltare non solo la nobile armonia dei monumenti ma anche la prestanza dei singoli partecipanti: Duccio di Boninsegna e Jacopo della Quercia son rimasti a bocca aperta…

Scavi interni, esterni…ed eterni!

Davanti all'attuale chiesa, sotto il viale di accesso, sono emersi i resti di mura dell'antica chiesa di S. Apollinare, la cui abside si trovava poco oltre l'attuale portale d'ingresso.

Il livello interno risulterà sensibilmente più abbassato rispetto al precedente (circa 1,80 m), il che favorisce uno spazio interno più armonioso e slanciato.

Chi erano questi due signori? Pedecasteloti Doc, benestanti, grandi di statura, eleganti e di bella presenza: peccato che di tutto questo sia rimasto piuttosto poco…